

4. Storie "chi-dove-cosa"

3a-6a cl.

20 min.



Materiale:

Foglietti di colore rosso, blu e giallo in formato A6 o A7.

a) Gli allievi si dividono in coppie (possibilmente di età mista). Ogni coppia riceve tre foglietti di tre differenti colori. Sul foglietto rosso viene scritto il nome di una persona o di un animale, su quello blu il nome del luogo dove dovrebbe svolgersi la storia, su quello giallo cosa dovrebbe accadere (2/3 parole-chiave).

b) I foglietti vengono raccolti e mescolati.

c) Ogni coppia riceve tre foglietti, uno per ciascun colore, e con questi deve inventare una storia.

d) Presentazione finale.

4

"Storie-scheletro", storie con "parole-stimolo", "impalcatura" per le storie

Obiettivi

Stimolare, in modo giocoso e semplice, la creatività e il piacere di scrivere nella prima lingua. Creare semplici situazioni per confrontare e valutare testi.

"Storie-scheletro", storie con "parole-stimolo", "impalcatura" per le storie

3a-6a cl.

20 min.



Materiale:

eventualmente un dizionario o un altro libro o rivista da cui scegliere le parole.

Procedimento (schema di base):

a) Come primo passo si scelgono cinque parole (si veda sotto) e le si scrivono sulla lavagna o su un foglio.

b) Queste cinque parole costituiscono l'"impalcatura" - "scheletro" - in base alla quale ogni allievo scriverà la propria storia. Le cinque parole devono essere presenti in ogni testo (si possono eventualmente contrassegnare con un colore).

c) Alla fine i testi vengono letti ad alta voce, discussi e/o appesi al muro. La cosa interessante è verificare come intorno allo stesso "scheletro" si siano sviluppati i "corpi" di storie molto diverse tra loro. Si può anche valutare e discutere se i singoli studenti sono riusciti nel compito di inserire le cinque parole-scheletro nei rispettivi testi.

Osservazioni:

Come selezionare le cinque parole:

- Il docente gira per la classe con un dizionario, un libro o una rivista. Cinque allievi aprono a caso un testo e puntano la matita su una parola. Quella sarà una delle parole dello "scheletro".
- Ogni allievo annota su un foglietto un paio di parole. I foglietti vengono poi raccolti e mescolati; alcuni allievi ne estraggono cinque e le relative parole formeranno la struttura - o scheletro - della storia.

Varianti:

1. Aniché lavorare con l'intera classe, questo esercizio, se ben introdotto, può essere utilizzato con uno o due gruppi dello stesso livello.
2. Aniché cinque possono essere scelte anche tre o quattro parole. Non è consigliabile utilizzare un numero di parole superiore a cinque.
3. Al posto delle parole, per formare lo scheletro possono essere utilizzate anche espressioni o brevi frasi.
4. Una variante interessante è suggerita da Christa ed Emil Zopfi (1995), p. 49: ciascun allievo può richiedere una storia in cui siano presenti da tre a cinque oggetti o parole. Le scrive su un foglietto che consegna a un